

Le origini e gli sviluppi della letteratura latina



**Prof. Alessio Lodes**

**LE ORIGINI E GLI SVILUPPI  
DELLA LETTERATURA LATINA**

**BOOK  
SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2013  
**Prof. Alessio Lodes**  
Tutti i diritti riservati

*Dedico l'opera a tutti coloro che si avvicinano per la prima volta per studiare o già "esperti" per ripassare gli snodi della produzione letteraria latina.*

*Un ricordo particolare al Preside Prof. Rino Papotti per l'opportunità concessami di insegnare all'Istituto Dante Alighieri di Lima, filiale dell'Istituto Antonio Raimondi, per il suo appoggiare le innovazioni didattiche e vari progetti; un vivo ricordo a tutti gli alunni che ho avuto nell'anno scolastico 2012.*

*Un caro ringraziamento al Centro di lingua italiana "La Molina" per l'accoglienza e amicizia dimostrata sin da appena approdato e giunto e per il lavoro offerto.*

*Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Paola Cannella, che a distanza con i potenti strumenti informatici ha letto parte del testo e dato vari suggerimenti sulla stesura del volume, il cui apporto è stato fondamentale avendo anch'ella frequentato il mio stesso liceo classico e coltivando l'interesse ed amore per i classici.*

*Rendo omaggio infine alla Professoressa Rita Levi Montalcini, Premio Nobel per la medicina nel 1986, senatrice a vita dal 2001, che il 30 dicembre 2012 è inaspettatamente venuta a mancare ai suoi studi e ricerche poiché strappata prematuramente alla vita.*

*Mi pare doveroso considerare la Professoressa Montalcini esempio di donna, ricercatrice e studiosa che nata in epoca vittoriana, si è ribellata alla mentalità dell'epoca dandosi con tutte le sue forze allo studio e scoperte scientifiche di cui l'intera umanità sarà grata in ogni epoca.*

*Cito tre aforismi del Premio Nobel Montalcini che credo non abbiano bisogno di alcun commento, poiché si autoesplicitano:*

*Il messaggio che invio, e credo anche più importante di quello scientifico, è di affrontare la vita con totale disinteresse alla propria persona, e con la massima attenzione verso il mondo che ci circonda, sia quello inanimato che quello dei viventi. Questo, ritengo, è stato il mio unico merito.*

*Dico ai giovani: non pensate a voi stessi, pensate agli altri. Pensate al futuro che vi aspetta, pensate a quello che potete fare, e non temete niente. Non temete le difficoltà: io ne ho passate molte, e le ho attraversate senza paura, con totale indifferenza alla mia persona.*

*Meglio aggiungere vita ai giorni che non giorni alla vita.*



## Indice

- 9 Introduzione
- 11 Influssi greci nella Roma arcaica
- 12 Cronologia e diffusione della scrittura
- 14 Le forme comunicative non letterarie
- 15 Leggi e trattati
- 17 I Fasti e gli Annales
- 19 I commentari
- 21 La retorica
- 22 Le forme pre-letterarie: i carmina
- 24 Prosa ritmica sacrale
- 26 Poesia popolare
- 28 Canti eroici
- 30 La questione del saturnio
- 32 Nascita della traduzione poetica
- 35 Rapporto tra palliata e modelli greci
- 37 L'età della conquista
- 41 Lo sviluppo della tragedia
- 44 La crisi della repubblica
- 47 Asianesimo e atticismo
- 49 La commedia dopo Terrenzio: la fabula palliata  
e la fabula togata
- 51 L'atellana nella Roma della tarda repubblica
- 53 Il mimo
- 56 Periodo cesariana (78-44 AC)
- 59 La poesia neoterica e Catullo
- 63 Studi di antichità
- 64 L'età di Augusto
- 70 I circoli poetici
- 75 La satira
- 79 L'elegia
- 83 La fine del mecanatismo

- 86 Letteratura e teatro
- 89 La recitazione
- 91 Augusto: autobiografia e propaganda
- 92 Erudizione e studi grammaticali in età augustea
- 93 Generi poetici nell'età Giulio Claudia  
(27 AC- 68 DC)
- 96 Sviluppi dell'epos storico
- 98 Fedro: la tradizione della favola
- 100 I generi poetici in età nerviana
- 101 Poesia mitologica e generi minori
- 103 La satira sotto il principato: Persio e Giovennale
- 105 L'epica dell'età dei Flavi
- 111 La tarda età imperiale
- 113 Le origini della letteratura cristiana
- 115 Gli apologisti
- 117 II - IV secolo
- 119 I padri della Chiesa
- 120 Bibliografia

## Introduzione

L'origine della **letteratura latina** (o, più in generale, la produzione in lingua latina) veniva fissata dai romani al 240 AC, anno in cui Livio Andronico fece rappresentare un suo testo scenico, presumibilmente una tragedia, ma prima di tale storica data, restava un periodo di circa quattro secoli.

Se si restringe la letteratura alla produzione artistica scritta, si può accettare una data convenzionale precisa, ma gli stessi Romani di età classica erano perfettamente consapevoli che le origini della letteratura non coincidono con quelle delle "*forme comunicative*" in cui una cultura trova espressione.

Le opere teatrali di Andronico, che i Romani usavano come soglia della cronologia letteraria, sono testi che nascono dalla traduzione di un genere letterario già maturo, la tragedia greca di età classica ed ellenistica.

Questioni indispensabili per la discussione delle origini letterarie sono:

1. La cronologia e la diffusione della scrittura
2. le forme comunicative non letterarie
3. le forme pre-letterarie, ossia i carmina.

Il materiale documentario è vario:

1. informazioni tratte da fonti letterarie romane: notizie provenienti da fonti molto più tarde del tempo a cui si riferiscono.
2. gli apporti della scienza moderna, basati su elementi storici, archeologici, linguistici, epigrafici, antropologici.

## Influssi greci nella Roma arcaica

Un influsso greco è sempre presente nella storia di Roma. L'Urbe del VI secolo AC è sempre più un crocevia di traffici, di culture, molto prima che i letterati romani aderiscano consapevolmente a modelli letterari greci, un influsso greco è presente in molti aspetti della vita romana e anche il più antico verso romano, il saturnio, che i Romani considerano l'unico loro verso autoctono, potrebbe aver subito antichissimi influssi greci.

## Cronologia e diffusione della scrittura

Rimangono graffiti e iscrizioni, mentre mancano documenti di tipo funerario. Ciò che resta documenta l'esistenza di un crogiolo di popoli e di lingue, in cui si affermò progressivamente l'uso del latino e dell'alfabeto latino, derivato da un alfabeto greco occidentale usato nella città campana di Cuma e non esente dall'influsso etrusco. La presenza di iscrizioni su oggetti di uso di quotidiano e domestico sembra provare che nella Roma arcaica la capacità di scrivere era diffusa anche tra persone di media condizione, certamente la scrittura era più diffusa nei ceti superiori, tra i sacerdoti e tra coloro che avevano accesso alle cariche pubbliche.

La nobiltà cominciò molto presto a registrare genealogie, memorie di famiglia e iscrizioni celebrative degli antenati. In questa fase non è invece attestata una vera e propria circolazione libraria. I più antichi "libri" di cui si ha notizia sono i libri Sibillini, testi religiosi, probabilmente scritti in greco, forse portati a Roma ai tempi di Tarquinio il Superbo (534 - 510 AC). Nella Roma medio-repubblicana, ai tempi di Livio Andronico (240 AC), di Nevio (222 AC) e di Plauto (212 AC), l'alfabetizzazione era assai diffusa. Parallelamente al sorgere di veri e propri testi letterari, è do-